

**RELAZIONE SU MISURA E MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL
CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI PER L'ANNO 2023 A COPERTURA DELLE SPESE PER
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA DIFFUSIONE
ILLECITA DI CONTENUTI TUTELATI DAL DIRITTO D'AUTORE
MEDIANTE LE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA**

1. Introduzione

Nella presente relazione sono illustrate le modalità e i criteri utilizzati per la definizione dell'aliquota relativa al contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2023 per la copertura degli oneri connessi alle nuove competenze attribuitele dalla legge 14 luglio 2023, n.93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*” (di seguito, anche competenze contrasto pirateria *online* - CPO).

Nel seguito della presente relazione sono, dunque, illustrate dapprima le competenze dell'Autorità in materia di contrasto alla pirateria *online* e le attività che l'Autorità svolgerà nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2023, con la stima dei conseguenti costi amministrativi, e, successivamente, le modalità e i criteri con i quali sono stati valorizzati i ricavi che costituiscono la c.d. base imponibile.

L'entità della contribuzione, generalmente indicata come “aliquota contributiva”, è pertanto data dal rapporto tra la stima dei costi amministrativi che l'Autorità preventiva nell'anno di riferimento per l'espletamento delle attività relative all'esercizio delle competenze ad essa attribuite nel settore in questione e la valutazione dei ricavi complessivamente maturati dai soggetti chiamati a contribuire.

2. Stima dei costi amministrativi da sostenere nell'anno 2023 per l'esercizio delle competenze dell'Autorità nel contrasto alla pirateria online

La sopra richiamata legge n. 93/2023 attribuisce all'Autorità nuove competenze e poteri finalizzati a prevenire e reprimere, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazione elettronica prevedendo, in particolare, anche il potere di emanare le cd. “*ingiunzioni dinamiche*” e di ottenere, con riferimento all'offerta illegale di contenuti tutelati dal diritto d'autore “*in diretta*”, la disabilitazione dell'accesso a contenuti pirata nei primi 30 minuti della trasmissione dell'evento ovvero, qualora non si tratti di eventi trasmessi in diretta, prima dell'inizio della prima trasmissione o nel corso della medesima, mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP univocamente destinati ad attività illecite.



Nel dettaglio, con riferimento alle misure di contrasto e repressione, rileva, in particolare, quanto disposto dall'art. 2 della legge 93/2023, in cui è previsto che l'Autorità, possa ordinare – eventualmente, nei casi di gravità ed urgenza, anche con provvedimento cautelare, adottato senza contraddittorio – ai prestatori di servizi, compresi i prestatori di accesso alla rete, di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi abusivamente mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP univocamente destinati ad attività illecite.

Ed ancora, l'articolo 6 prevede che l'Autorità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, provveda a modificare il Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica, di cui alla delibera n. 680/13/CONS, al fine di adeguarlo alle disposizioni della legge 93/2023.

Inoltre, è previsto anche che l'Autorità, proceda, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge a convocare, in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, un tavolo tecnico con la partecipazione dei prestatori di servizi, dei fornitori di accesso alla rete *internet*, dei detentori di diritti, dei fornitori di contenuti, dei fornitori di servizi di media audiovisivi, e delle associazioni maggiormente rappresentative preposte alla tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi, al fine di definire i requisiti tecnici e operativi degli strumenti necessari a consentire la disabilitazione dei nomi di dominio o degli indirizzi IP, attraverso la definizione di una piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato per tutti i destinatari dei provvedimenti di disabilitazione.

Con riferimento alle misure di prevenzione, l'articolo 4, attribuisce al *Ministero della cultura*, d'intesa con la *Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria* e con l'Autorità, ed in collaborazione con le organizzazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale e con i gestori di sistemi di messaggistica istantanea, il compito di realizzare specifiche campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico, in particolare attraverso i canali del servizio pubblico radiotelevisivo, sul valore della proprietà intellettuale e per contrastare l'abusivismo, la diffusione illecita e la contraffazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore.

Come emerge dalla sopra esposta illustrazione delle nuove competenze e poteri attribuiti dalla legge 93/2023, l'Autorità è stata investita di una serie di nuove e importanti competenze di vigilanza e sanzionatorie al fine di assicurare lo svolgimento di un'efficace ed effettiva azione di contrasto e repressione dell'offerta illegale di contenuti *online* il cui programma di attività, relativo all'anno 2023, è descritto nel seguente paragrafo.

2.1. Descrizione delle attività dell'Autorità nell'anno 2023

Nell'ambito del quadro normativo sopra richiamato, l'Autorità ha individuato il programma delle principali attività che devono essere svolte nell'anno corrente ai fini dell'esercizio delle competenze attribuitele dalla legge n. 93/2023.

In primo luogo, l'Autorità ha modificato il cd. *Regolamento sul diritto d'autore online* di cui alla delibera n. 680/13/CONS al fine di adeguarlo alle nuove previsioni introdotte



dalla legge 93/2023 (cfr. delibera n. 189/23/CONS) relativamente agli eventi sportivi *online*.

In secondo luogo ha avviato, in collaborazione con l’Agenzia per la cybersicurezza, le attività connesse alla istituzione di un tavolo tecnico aperto alla partecipazione dei prestatori di servizi, dei fornitori di accesso alla rete *internet*, dei detentori di diritti, dei fornitori di contenuti, dei fornitori di servizi di media audiovisivi, e delle associazioni maggiormente rappresentative preposte alla tutela del diritto d’autore e dei diritti connessi, finalizzato a definire i requisiti tecnici e operativi degli strumenti necessari a consentire la disabilitazione dei nomi di dominio o degli indirizzi IP, attraverso la definizione di una piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato per tutti i destinatari dei provvedimenti di disabilitazione.

In terzo luogo, ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione delle iniziative, anche di carattere organizzativo interno, per assicurare, a regime, la efficace e tempestiva realizzazione delle attività di vigilanza previste dalla legge per il contrasto alla diffusione della pirateria *online*, per lo svolgimento di campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico sul valore della proprietà intellettuale e sulla disciplina per contrastare l’abusivismo, la diffusione illecita e la contraffazione *online* di contenuti tutelata dal diritto d’autore nonché, più in generale, le diverse attività, anche di carattere amministrativo, comunque connesse all’attribuzione delle nuove competenze di cui alla legge n. 93/2023.

Più nel dettaglio, si rappresenta, nel seguente prospetto (Tabella 1), un quadro sinottico del programma di attività che vedrà impegnata l’Autorità, fino al termine dell’anno 2023, nell’esercizio delle competenze attribuitele dalla legge n. 93/2023.

Tabella 1 – Programma di attività 2023 – Competenze ex lege n. 93/2023

A) Attività finalizzate all’implementazione della piattaforma tecnologica

- A.1) attività propedeutiche e funzionali all’istituzione e al funzionamento del tavolo tecnico;
- A.2) supporto alla raccolta delle informazioni utili all’implementazione della piattaforma;
- A.3) avvio della collaborazione con l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale al fine di prevedere una validazione delle misure di sicurezza ad opera dell’Agenzia medesima;
- A.4.) stesura delle linee guida finali che recepiscono le modalità tecniche operative condivise in seno al tavolo.
- A.5) definizione dell’architettura e delle funzionalità della piattaforma;
- A.6) implementazione ambiente di collaudo e di produzione della piattaforma;
- A.7) predisposizione dei requisiti per la gestione applicativa (manutenzione evolutiva e correttiva) della piattaforma.

B) Attività relative alla gestione del Tavolo tecnico e attività connesse

- B.1) attività relative all’organizzazione del tavolo tecnico;
- B.2) attività connesse alla gestione del tavolo tecnico – al quale è prevista la partecipazione di circa 100 soggetti tra rappresentanti di singole società e



rappresentanti di associazioni – e di tutte le attività operative necessarie al funzionamento dello stesso (ad es. convocazione di riunioni periodiche, predisposizione di tutta la documentazione necessaria e dei materiali da distribuire nel corso delle riunioni; circolazione della stessa; ecc.)

B. 3) organizzazione e coordinamento dei sottogruppi di lavoro e delle riunioni plenarie;

B. 4) predisposizione della documentazione tecnica da inviare all’Agenzia per la cybersicurezza;

B.5) individuazione eventuali necessità di modifiche tecniche alla piattaforma.

C) Avvio gestione dell’attività ordinaria di vigilanza con piattaforma a regime

C.1) gestione delle attività connesse all’iter procedimentale relativo alle istanze sul diritto d’autore per gli eventi *live* (procedimenti cautelari, reclami);

C.2) gestione delle attività di coordinamento con i soggetti a vario titolo coinvolti (titolari dei diritti, ISP, federazioni antipirateria);

C. 3) gestione delle attività di presidio e gestione operativa della piattaforma;

C.4) predisposizione e gestione di un *team* di assistenza dedicato agli aspetti tecnici della piattaforma *piracy shield* per il *live blocking*;

C.5) istituzione e gestione di un *help desk* per eventuali problemi relativi al funzionamento della piattaforma.

Infine, entro la fine del 2023, l’Autorità avvierà le attività propedeutiche – indizione della consultazione pubblica e conseguenti attività amministrative (audizioni, verbali, sintesi contributi, stesura testo, etc.) – alla predisposizione di un ulteriore intervento di adeguamento del Regolamento sulla tutela del diritto d’autore *online* di cui alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i., al fine di realizzare il completo allineamento alle previsioni di cui alla legge n. 93/2023.

2.2. Stima dei costi per lo svolgimento delle attività

Con riferimento al programma delle attività da realizzare nel corso dell’anno 2023, le attività sopra descritte afferiscono prevalentemente alle competenze della *Direzione servizi digitali* dell’Autorità. Esse investono, inoltre, per alcuni specifici profili, anche le competenze di altre strutture organizzative dell’Autorità.

Al riguardo si pensi, a titolo esemplificativo, al coinvolgimento *dell’Ufficio comunicazione e sito internet del Segretariato generale* nella realizzazione delle attività connesse alla organizzazione e/o partecipazione dell’Autorità a campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico per il contrasto alla diffusione illecita dei contenuti tutelati dal diritto d’autore *online* nonché per le attività di informazione e comunicazione relative alle nuove competenze attribuitele dalla legge n. 93/2023.

Rilevano anche le iniziative che dovranno assumere il *Servizio sistemi informativi e digitalizzazione* o il *Servizio programmazione finanziaria e bilancio*, per assicurare rispettivamente la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema informatico dell’Autorità per garantire la piena funzionalità della piattaforma tecnologica automatizzata per la disabilitazione dei nomi di dominio o degli indirizzi IP attraverso i

quali viene effettuata la illecita diffusione *online* di contenuti tutelati dal diritto d'autore e la realizzazione delle attività di individuazione dei soggetti destinatari degli obblighi contributivi *ex* articolo 7 della legge n. 93/2023 e la gestione dei connessi adempimenti.

Infine, si considerino il *Servizio risorse umane* o il *Servizio affari generali e contratti* per le attività connesse al sopra richiamato incremento della dotazione organica e alla messa a disposizione delle dotazioni funzionali a garantirne la relativa operatività.

Sulla base del programma di attività da realizzare, si prevede di incrementare la dotazione organica dell'Autorità di 10 risorse umane da destinare all'esercizio delle attività previste dalla legge n. 93/2023 i cui costi stimati sono rappresentati nel seguente prospetto di sintesi (tabella 1).

Tabella 1: Prospetto di sintesi – Stima dei costi 2023.

Componente di costo	€/migl.
Oneri per competenze fisse al personale e relativi oneri previdenziale e fiscali riflessi	250
Oneri per prestazioni di lavoro straordinario	25
Oneri di reclutamento	10
Costi di funzionamento (solo quota oneri incrementali)	15
Oneri connessi alla piattaforma per cd. " <i>live blocking</i> " e adeguamento sistema informativi Autorità (servizi <i>cloud</i> , sicurezza e manutenzioni evolutive dei sistemi informatici)	250
Oneri connessi alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione di consumatori ed utenti sul valore della proprietà intellettuale e sul contrasto alla diffusione illecita contenuti tutelati dal diritto d'autore.	100
Totale	650

Complessivamente, dunque, l'ammontare dei costi che si prevede di sostenere nel corso dell'anno 2023 per l'esercizio delle competenze in materia di contrasto alla diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore attraverso reti di comunicazione elettronica può essere stimato nell'ordine di circa 0,65 milioni di euro.

Tale valore risulta ampiamente contenuto entro il limite che l'art. 7, comma 2, della legge n. 93/2023 consente di valorizzare con riferimento al corrente anno 2023, valore massimo che, considerando le varie componenti di spesa connesse all'esercizio delle nuove competenze, è quantificato in circa 2 milioni di euro.

3. Platea dei contribuenti e stima della base imponibile

Ai fini della copertura dei sopra illustrati oneri, l'art. 7, comma 2, della legge n. 93/2023, prevede che l'Autorità vi provveda, ai sensi dell'articolo 1, comma 66, della legge n. 266/2005, mediante il contributo posto carico dei seguenti soggetti:

- a) titolari dei diritti delle opere cinematografiche;



- b) titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali;
- c) titolari dei diritti su format televisivi;
- d) titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi;
- e) fornitori di servizi di media, per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento;
- f) organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

La legge stabilisce l'entità della contribuzione sia determinata mediante applicazione di una aliquota – nel limite massimo del 3 per mille – ai ricavi derivanti dalla commercializzazione dei relativi diritti per i soggetti di cui alle sopra richiamate lettere da a) ad e), mentre per organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendente, prevede che siano considerati tutti i ricavi e, dunque, i ricavi derivanti dalla gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi, precisando, altresì, che per “ricavi” si intendono *“i ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, relativi al valore della produzione, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, dalle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione”*.

La medesima legge precisa, inoltre, che:

- per “i titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi”, l'entità del contributo è definita tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- per “i fornitori di servizi media”, il limite massimo del 2 per mille per l'aliquota, fissato dalla legge n. 266/2005, viene elevato fino al 3 per mille per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento.

Con riferimento alla quantificazione della base imponibile, occorre anzitutto premettere che, trattandosi della prima definizione del provvedimento volto alla riscossione del contributo dovuto all'Autorità da parte dei soggetti richiamati nell'articolo 7 della legge 93/2023, da un lato, non si dispone in prima applicazione delle dichiarazioni contributive degli operatori del settore per gli anni precedenti e, dall'altro, che alcune categorie di operatori sopra richiamate risultano per la prima volta rientrare nell'ambito di riferimento delle competenze dell'Autorità.

Ne deriva la necessità di procedere ad una stima della base imponibile, vale a dire dei ricavi assoggettabili alla contribuzione, sulla base di altri dati già in possesso dell'Autorità. Si è provveduto, in particolare, ad effettuare la stima dei ricavi conseguiti nell'anno 2022 dai soggetti identificati all'art. 7, comma 2, della citata legge n. 93/2023.

Con riferimento alla stima dei ricavi conseguiti sul territorio nazionale dai titolari dei diritti delle opere cinematografiche, sono stati valorizzati, sulla base della consultazione ed analisi dei dati delle Camere di commercio nell'ordine di circa 470 mln di euro.



I ricavi realizzati in Italia dai titolari di diritti delle opere audiovisive e musicali, sono stati complessivamente stimati – sulla base dei dati contenuti in varie fonti analizzate dall’Autorità, tra cui dati del ROC, nella IES (Informativa Economica di Sistema), nonché dell’analisi dei dati acquisiti da *report*, disponibili anche *online*, di Federazioni ed Associazioni di settore, in circa 1.200 mln di euro.

Con riferimento ai ricavi nazionali dei titolari dei diritti riguardanti eventi sportivi, sulla base della valorizzazione, in via prudenziale, dei dati acquisiti nell’ambito delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. n. 9 del 2008, il relativo ammontare può essere stimato in circa 1.200 mln di euro.

L’ammontare dei ricavi conseguiti in Italia dai fornitori di servizi media, per la sola quota derivante da offerte televisive a pagamento (su satellite, digitale terrestre e *online*), è stimabile sulla base dei dati contenuti nella IES – Informativa Economica di Sistema - in circa 3.100 mln di euro.

Con riferimento ai ricavi nazionali degli organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti, il relativo ammontare può essere stimato sulla base dell’analisi dei relativi dati di bilancio in circa 130 mln di euro.

Infine, l’ammontare dei ricavi di autori, AIE (Artisti, Interpreti, Esecutori), produttori fonografici, può essere stimata, sull’analisi dei relativi dati di bilancio, in circa 500 mln di euro

Conclusivamente, sulla base delle analisi e approfondimenti effettuati dall’Autorità a partire dai dati disponibili, i ricavi complessivamente realizzati nel territorio italiano per la commercializzazione dei sopra indicati diritti tutelati dal diritto d’autore sono stati stimati in circa 6.600 milioni di euro.

4. Calcolo dell’aliquota contributiva

Tutto quanto sopra premesso, i costi amministrativi da remunerare attraverso il contributo in questione sono stati stimati in 0,65 mln di euro e i ricavi del settore sono stimabili in 6.600 milioni di euro.

Dal suddetto rapporto deriva un’aliquota contributiva pari al 0,1 per mille dei ricavi realizzati per la commercializzazione dei diritti tutelati dal diritto d’autore dai titolari dei diritti delle opere cinematografiche; dai titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali; dai titolari dei diritti su format televisivi, dai titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi; dai fornitori di servizi di *media* per i ricavi derivanti dalle offerte televisive a pagamento; dagli organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35 per la gestione dei diritti d’autore e dei diritti connessi, operanti nel territorio italiano, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all’estero, e come risultanti dall’ultimo bilancio approvato prima dell’adozione della presente delibera.



Tale valore è compatibile con quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, della legge n. 93/2023, in cui è stabilito che l'Autorità, al fine di assicurare la copertura degli oneri connessi all'esercizio delle competenze attribuitele, può fissare l'aliquota contributiva nel limite massimo del 3 per mille dei ricavi ivi individuati. Detto limite risulta complessivamente soddisfatto per tutte le categorie di soggetti ivi inclusi i fornitori di servizi media e i titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi, già assoggettati ad altre contribuzioni.